

VareseNews

Saronno-Seregno, cantieri aperti nel 2005

Pubblicato: Mercoledì 21 Luglio 2004

Via libera definitivo al progetto della nuova linea ferroviaria Saronno-Seregno. Il progetto è stato per diversi mesi agli onori della cronaca per una mobilitazione dei cittadini che protestavano contro un ripristino della vecchia linea ferroviaria che passava proprio in una zona abitata. La linea era da decenni in disuso e questo aveva permesso una folta edificazione della zona.

La protesta, alla quale si aggiunse anche la collaborazione dell'amministrazione comunale, portò le Ferrovie Nord a promettere la realizzazione di un percorso alternativo, che si riallacciasse alla stazione di Saronno Sud, passando così all'esterno del tessuto urbano, e in parte realizzata in trincea. E così è stato, tanto che i cantieri nel territorio di Saronno potrebbero essere aperti nel 2005. La vecchia linea dovrebbe trasformarsi in una pista ciclabile.

Infatti, si è svolta ieri una riunione negli uffici della Regione Lombardia, alla quale erano presenti il vice presidente della Provincia di Varese, Giorgio De Wolf, l'Assessore alla viabilità del comune di Saronno, Fabio Mitrano e l'Assessore alla Programmazione del territorio Paolo Riva.

Il Pre-cipe (la riunione preliminare del comitato interministeriale della programmazione) ha dato il via libera al progetto: in questa fase è stato assicurato che esso fa parte dell'ultimo lotto di interventi previsto per il 2004, e dunque è completamente finanziato e "bloccato".

«Siamo molto soddisfatti – commenta l'Assessore Paolo Riva – perché a questo punto abbiamo praticamente la certezza che l'opera sarà effettuata. Non solo: abbiamo anche verificato che tutte le nostre richieste sono state in pratica accolte. Dunque, il tracciato della linea ferroviaria sarà spostato all'esterno della cintura urbana (passando da Saronno Sud) ed inoltre la nostra richiesta di una maggiore copertura del tratto "in trincea" nella zona di Cascina Colombara, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, è stata accettata».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it